

## Focus

9/7/2012

AGENDA

## Alla Triennale omaggio a Luigi Ghirri

Al via diversi appuntamenti dedicati alla fotografia. A Milano una mostra dedicata al progetto “Viaggio in Italia”, che rivoluzionò l’approccio al paesaggio. Ad Acireale gli scatti di Jordi Bernadó. A Roma “Notte molto nera”, reportage dal Libano di Laura Cusano



Jordi Bernadó, Boñar, 2006, copyright Jordi Bernadó

Omaggio a **Luigi Ghirri** alla **Triennale di Milano**, dall’11 luglio al 26 agosto. A vent’anni dalla morte del maestro della fotografia contemporanea italiana e internazionale, una mostra, a cura di Roberta Valtorta, propone una selezione di immagini tratte dal suo progetto “Viaggio in Italia”, considerato il manifesto della “scuola italiana di paesaggio”. Il progetto di Ghirri, al quale parteciparono Olivo Barbieri, Gabriele Basilico, Giannantonio Battistella, Vincenzo Castella, Andrea Cavazzuti, Giovanni Chiaramonte, Mario Cresci, Vittore Fossati, Carlo Garzia, Guido Guidi, Luigi Ghirri, Shelley Hill, Mimmo Jodice, Gianni Leone, Claud Nori, Umberto Sartorello, Mario Tinelli, Ernesto Tuliozi, Fulvio Ventura, Cuchi White, meditato dalla fine degli anni Settanta con l’idea di rielaborare l’immagine di paesaggio, prende forma nel 1984. L’esposizione milanese è costituita dalle opere provenienti dal Fondo fotografico Viaggio in Italia del Museo di Cinisello Balsamo, promotore dell’evento, costituito da circa 200 scatti

realizzati fra il 1972 e il 1983.

Da Milano alla Sicilia con una mostra dedicata al fotografo catalano Jordi Bernadó che viene presentata dall’11 luglio al 30 settembre ad **Acireale (Catania)** nella mostra allestita presso la **Galleria Credito Siciliano**. Curato da Gabriel Bauret, il percorso espositivo, intitolato “**Jordi Bernadó. Insula peninsular. Uno sguardo lucido e ironico**”, propone 50 immagini di grande formato, per buona parte inedite. La mostra è una delle più grandi retrospettive italiane dedicate al fotografo, recentemente ospite con un nucleo di opere al Maxxi di Roma. Il sottotitolo dell’esposizione siciliana, “Uno sguardo lucido e ironico”, delinea una delle caratteristiche della poetica dell’autore, individuata nell’ambiguità delle sue immagini, sempre sospese tra realtà e invenzione. Bernadó, nato nel 1966 a Lleida, vive e lavora a Barcellona. Le sue opere figurano in prestigiose collezioni quali la Fundación “La Caixa”, la Fundación Telefónica e il Musac in Spagna, la Bibliothèque Nationale a Parigi, la Deutsche Bank Collection. Ha esposto tra l’altro a Madrid, Barcellona, Francoforte, Amburgo, Parigi, New York, e ad oggi ha pubblicato una ventina di opere, la maggior parte presso Actar, editore di Barcellona.

**Desenzano Del Garda (Brescia)** ospita presso la 133 Sushi Club – **133Art**, dal 12 luglio al 16 agosto, la retrospettiva “**Piera Legnagli – Sculture e gioielli**”. Il linguaggio essenziale e minimale dell’artista è in mostra con le opere più rappresentative del suo percorso creativo. Pochi elementi ma distinti da un marcato carattere espressivo sono visibili nelle piccole sculture e nei gioielli.

**Riccione (Rimini)** rende omaggio, dal 12 luglio al 28 settembre, al giovane **Andrea Speciali**, di cui si propone al pubblico il percorso presentato alla 54<sup>a</sup> Biennale di Venezia. Curata dall’Associazione Abco,

la mostra, che si estende in tutta la città, presenta l'artista nato a Rimini nel 1988, che vive a Riccione nella zona denominata Abissinia, a pochi passi dalla Villa Antolini al cui studio ha dedicato molto del suo tempo. Artista, designer e scrittore poliedrico ma coerente, sin dall'età di 7 anni manifesta l'interesse per le arti pittoriche e approfondisce le più importanti tecniche artistiche.

Aprono in settimana una serie di eventi, mostre e concerti dedicati a pagine molto drammatiche della nostra storia e di quella internazionale; eroi del quotidiano costituiscono il percorso espositivo di un'insolita mostra a **Roma**, dal 13 al 26 luglio, nella **Sala Santa Rita dell'Università La Sapienza: "Risarcimenti. Storie di vita e di attesa"**. La mostra, frutto di una ricerca etnografica che ha messo in relazione gli studenti della Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università e gli ospiti dell'Esercito della Salvezza di Roma, pone in risalto racconti intimi, storie di vite estreme e di disagio, proposte al pubblico attraverso un'esperienza culturale multidisciplinare. Una curiosa collezione di documenti personali: 600 bigliettini, 500 scatole, 40 valigie con diversi contenuti, 20 cuscini, 11 storie di vita in video, 11 ritratti fotografici. Il fulcro dell'installazione sono i doni attesi, espressi in centinaia di bigliettini chiusi in altrettante scatole di latta, che i visitatori possono toccare e aprire. Ma i veri protagonisti sono alcuni ospiti che raccontano le loro storie in undici autobiografie filmate e nei ritratti fotografici densi e sfuggenti realizzati da Federico Mozzano. La realizzazione delle microinstallazioni, che assieme costituiscono l'installazione etnografica della mostra, sono concepite in una stretta relazione concettuale con lo spazio dell'ex chiesa di Santa Rita che la ospita. Un luogo, originariamente deputato a dare asilo ai poveri, oggi ospita un'esperienza in cui il visitatore è chiamato a interagire con oggetti e immagini d'affezione, nella convinzione che dare visibilità e riconoscimento ai propri desideri o a storie oscure significhi espandere per tutti i confini della conoscenza e dell'immaginazione del possibile. La mostra è promossa dall'Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico di Roma Capitale; l'ideazione e la cura sono di Vincenzo Padiglione – Sapienza Università di Roma; il coordinamento è di Simona Magazzù – Esercito della Salvezza; le video narrazioni autobiografiche sono state donate da Luigi Capasso, Domenico Bisesi, Giancarlo Agriformi, Marisa Mattioli, Giancarlo Siddi, Antonio Buoniconti, Giorgio Lene, Antonio Barbuto, Sergio Pietrasanta, Vincenzo Fianza, Francesco Carta; le foto sono di Federico Mozzano.

Sempre a **Roma**, dal 10 luglio al 21 settembre, si può visitare una mostra che come la precedente racconta momenti di vita e di storia drammatici; la **Casa della Memoria e della Storia** ospita **"Notte molto nera"**, un viaggio in Libano della fotografa e antropologa visiva **Laura Cusano** al seguito del Comitato per non dimenticare Sabra e Chatila, nato nel 2000 per volontà del giornalista scomparso Stefano Chiarini. L'iniziativa nasce con l'intento di sottrarre il massacro dall'oblio e fare luce su un evento impunito e relegato ai margini della storia, non solo dalla politica locale, ma anche dalla comunità internazionale. Venti immagini in grande formato evidenziano lo stretto legame che intercorre tra memoria e fotografie, offrendo uno spunto di riflessione su una delle pagine più drammatiche del conflitto mediorientale, a trent'anni esatti dai fatti di Sabra e Chatila, accaduti tra il 16 e il 18 settembre 1982. La mostra comprende anche immagini sulla criticità della condizione infantile, sul Gaza Hospital e sulle cerimonie di commemorazione. Una parte dell'area espositiva è riservata alla documentazione storica dell'evento con immagini di repertorio, articoli e un pannello introduttivo che illustra gli intenti espositivi.

Infine, un concerto per ricordare una pagina drammatica della storia del secolo scorso, questa volta accaduta in Italia; il 15 luglio alle ore 21.30 a **Bologna**, lo spazio antistante del **Museo per la Memoria di Ustica** ospita **Patti Smith** che presenta il nuovo album *Banga – Believe or explode*. L'artista statunitense ha incluso nella sua ultima opera brani ricchi di riferimenti all'Italia a riprova dell'amore che la lega al nostro paese. Da Amerigo Vespucci, a San Francesco, i riferimenti all'Italia ricordano addirittura il *Sogno di Costantino*, affresco dipinto da Piero della Francesca nella basilica dedicata a San Francesco ad Arezzo, i nuovi brani, insieme a quelli più famosi, costituiranno il programma della serata. Un grande omaggio di Patti Smith alla memoria di Ustica, un modo per non dimenticare e per richiamare l'attenzione sulla necessità di verità e rispetto a questo tragico evento.

CLOSE 